

LA STORIA INFINITA DEL VERDE PUBBLICO DI FONTE MERAVIGLIOSA

Torniamo sull'attuale problema della gestione del verde pubblico con un contributo di informazione. Riteniamo che una più approfondita conoscenza da parte della cittadinanza sull'origine della vicenda e la sua evoluzione sino ai giorni nostri sia indispensabile per suscitare quella sensibilizzazione necessaria per perseguire l'obiettivo di tutelare e curare il nostro verde.

LE ORIGINI: Il Comune di Roma, ha avuto, per lungo tempo, un comportamento latitante e a tratti anche omissivo; infatti, come è noto, il Consorzio Fonte Meravigliosa, in ottemperanza ad obbligazioni assunte formalmente a suo tempo, ha ceduto gratuitamente nel lontano 1989, con atto unilaterale, le aree comprese nel Piano di Zona n. 40 (Foglio in Catasto n° 882).

Solo in data 20/4/1999, la Giunta Comunale, con delibera n° 918, preso atto della cessione unilaterale del Consorzio, delibera di accettare conseguentemente e in conformità degli atti d'obbligo, per una superficie complessiva di mq. 236.136 (strade, servizi scolastici, verde pubblico e servizi vari come chiesa, mercato ecc), con riserva di verificarne la destinazione d'uso effettivamente prevista dal piano di zona. Difatti nella delibera è precisato che le suddette aree saranno meglio identificate con apposito verbale di consistenza e misurazione redatto da parte dei competenti Uffici Comunali e da eventuali tipi di frazionamento catastale redatti a cura della parte cedente e che dovranno essere allegati allo stipulando atto di trasferimento definitivo all'Amministrazione. Nella medesima delibera si prende atto che il Consorzio deve ancora cedere aree per circa 70.000 mq non comprese negli atti di cessione unilaterali.

Insomma, la delibera di accettazione della cessione esiste ma l'assenza di alcuni adempimenti ha impedito sinora la stipulazione dell'atto di trasferimento definitivo.

LA SITUAZIONE AD OGGI: Grazie all'azione concreta e di sensibilizzazione condotta dell'Associazione Fonteverde, nel giugno 2002 le aree di verde pubblico sono prese in carico dal Servizio Giardini in "manutenzione temporanea". Detta presa in carico, in sostanza, risulta rilevante dal punto di vista formale, ma nel concreto l'attività del Servizio Giardini appare inconsistente.

Successivamente, in data 1 dicembre 2006, il Dipartimento X- Servizio Giardini comunica ufficialmente di aver provveduto ad inviare le risultanze delle ricerche catastali " tutto ciò al fine di concludere, in maniera corretta e definitiva lo stato delle proprietà delle aree".

Nonostante tutto ciò, gli adempimenti per perfezionare il trasferimento della proprietà delle aree di pertinenza del Consorzio Fonte Meravigliosa non possono dirsi conclusi giacché non risulta ancora eseguito il "frazionamento catastale", posto a carico del Consorzio Fonte Meravigliosa, come indicato nella predetta delibera comunale. Nonostante il lungo tempo trascorso, gli abitanti di Fonte Meravigliosa continuano a sperare di vedere la conclusione del passaggio del verde pubblico al Comune di Roma.

Per ultimo, in data 7 gennaio 2009, l'associazione Fonteverde, con una lettera indirizzata al Sindaco di Roma, richiede la concessione di un contributo di 24.000 Euro per due anni consecutivi. Come è noto, la richiesta, pur dettata dalla stretta necessità di reperire risorse finanziarie per proseguire la gestione di manutenzione del verde pubblico, si inserisce nella nota posizione che l'Associazione ha prospettato ripetutamente in passato al Comune di Roma. Detta posizione, sostanzialmente, prevede una manutenzione privata del verde pubblico sostenuta da contributi finanziari forniti dagli abitanti del quartiere e contributi pubblici concessi dal Comune di Roma, titolare del verde pubblico, in un quadro normativo che indichi le regole concessorie, i vincoli e i requisiti dei soggetti idonei a tal fine. Il riconoscimento del contributo e della posizione portata avanti dall'associazione di Fonteverde costituirebbe senz'altro un modello valido per l'intero territorio comunale. Ci auguriamo che le autorità comunali intendano cogliere questa occasione che può rappresentare una soluzione ottimale per molta parte delle aree verdi pubbliche esistenti a Roma.

Una soluzione, insomma, che vede insieme cittadini e Amministrazione Pubblica.